

Teatro

Lo Stabile non va più in vacanza ed è pop



di **Maura Sesia**
● a pagina 13



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

124691

Carignano e Gobetti si trasformano per ospitare le pièce anche nei mesi caldi. Un'abitudine nata dopo la pandemia per recuperare e ora diventata opportunità

di Maura Sesia

D'estate si semina. Il Teatro Stabile di Torino dal 2018 programma spettacoli anche nei mesi caldi conquistando nuovo pubblico, con titoli dignitosi a prezzi davvero popolari: 10 euro l'intero e 5 euro il ridotto per "Sogno di una notte di mezza estate" al Teatro Carignano; 5 euro posto unico per il cartellone "Summer Plays" al Teatro Gobetti; 5 euro per "Scena Aperta", cioè le visite teatralizzate al Carignano dedicate ai bambini in settimana e a tutti nei week-end.

Le proposte sono numericamente inferiori alle due estati precedenti che avevano visto nascere "Summer Plays" ma allora l'esigenza era recuperare, recuperare, recuperare, dopo i due mesi di chiusura tra marzo e maggio 2020, e la serrata da fine ottobre 2020 al 26 aprile 2021, con una stagione andata in fumo. Adesso finalmente si respira, ma l'iniziativa «nata da un'emergenza - ha sottolineato il direttore Filippo Fonsatti - è diventata un'opportunità per coinvolgere compagnie del territorio, offrire loro occasioni di lavoro e di incontro con il pubblico».

Agli spettacoli sono abbinati seminari formativi rivolti a professionisti, condotti dallo scenografo Gregorio Zurla, dalla drammaturga Letizia Russo, dal regista Leonardo Lidi, vicedirettore della Scuola per attori del Teatro Stabile (la partecipazione è gratuita teatrostabiletorino.it). Le attività si svolgono dal 16 giugno al 17 luglio. Si par-



IL FESTIVAL ESTIVO

Il Teatro Stabile non va più in vacanza e si colora di "pop"



te al Carignano, nella cornice di "Prato Inglese", il modello di allestimenti estivi con il palcoscenico allungato e ricoperto di erba per rendere meno formale l'approccio al tempio della prosa torinese, che accoglie dal 16 giugno al 3 luglio "Sogno di una notte di mezza estate" di William Shakespeare con la regia di Valerio Binasco.

È una doverosa ripresa della produzione dello Stabile che aveva debuttato a dicembre e

che ha visto le repliche falcidiate dal covid; il cast è parzialmente rinnovato e la messinscena è opportunamente adattata. La storia degli amori incrociati di Ermia e Lisandro, Demetrio ed Elena, sbrigliati a vagare nel bosco fatato di Titania e Oberon, dal 21 al 26 giugno offre eccezionale accessibilità a persone con disabilità (con sottotitoli in italiano, sottotitoli Lis e altri materiali ad hoc). "Summer Plays. Nuove destinazioni" al Teatro

Compagnie

Summerplays è un'opportunità per le compagnie torinesi come Il Mulino di Amleto, che proporrà un adattamento dell'opera Ruy Blas di Victor Hugo

Gobetti è dal 21 giugno al 12 luglio con una decina di pièce tra ospitalità e studi. «L'obiettivo è indagare la drammaturgia contemporanea - continua **Fonsati** - e abbiamo piacevolmente notato una preponderanza della componente femminile, sia tra le registe sia tra le autrici come Valentina Diana, presente con due proposte, scrittrice affermata di cui Einaudi ha appena pubblicato Tre Monologhi e Olga Tokarczuk, Premio Nobel per la Letteratura 2019».

Il 21 giugno Almateatro e TerraTerra inaugurano con "La forza nascosta - Scienziate nella fisica e nella storia", scritto e diretto da Gabriella Bordin per l'interpretazione di Elena Ruzza accompagnata dalla soprano Fè Avouglan, con al pianoforte Diego Mingolla: un'indagine intellegibile e accattivante su argomenti in apparenza spinosi come la scienza e la fisica, attraverso le ricerche e le scoperte di alcune donne.

Seguirà il 23 giugno Irene Ivaldi con il Teatro di Dioniso in "Ho sognato di restare" liberamente ispirato a "Casa di giorno, casa di notte" di Olga Tokarczuk, con il violoncellista Lamberto Curtoni. Il 30 giugno c'è "Io odio.

Apologia di un bulloskin", è il soliloquio di un razzista impenitente, ideato e diretto da Maurizio Bàbuin, con Luca Serra, scritto da Valentina Diana; della stessa autrice, il 5 luglio, si presenta il primo studio di "Dentro l'amore mio per uno", una "collezione di istantanee d'amore", recitato a diretto da Elena Serra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA